

Mario Albertini

Tutti gli scritti

VI. 1971-1975

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

A Gerhard Eickhorn

Pavia, 10 aprile 1975

Caro amico,

la ringrazio vivamente per la pubblicazione del mio articolo e per la sua cortese presentazione. Per quanto riguarda il Congresso, io penso che, al fine di rendere più efficace la risoluzione politica, sarebbe forse opportuno formulare, per quanto riguarda l'Unione europea, gli obiettivi sui quali da tempo siamo d'accordo non tanto come semplici nostre aspirazioni, ma piuttosto come sviluppi possibili e necessari di posizioni già prese dal Vertice di Parigi sul tema politico-istituzionale. Ciò ci permetterebbe di fare appello alla responsabilità di tutte le forze che possono e dovrebbero sostenere questo sviluppo. Se si accetta questo punto di vista, allora potremmo votare degli appelli complementari alla risoluzione politica, allo scopo di indirizzarli direttamente a queste forze. In pratica si potrebbe fare un appello ai partiti, ai sindacati, agli eletti locali, alla stampa, al mondo della cultura. Ciò servirebbe non solo al tentativo di richiamare queste forze all'esercizio delle loro responsabilità, ma anche allo scopo di indirizzare l'attenzione dei militanti verso i settori sui quali bisogna agire.

Penso anche che il Congresso dovrebbe votare, oltre a una risoluzione politica generale sulla necessità di arrivare rapidamente e bene all'Unione europea, una seconda risoluzione più tecnica, sia pure sommaria, sulla forma dell'Unione europea (all'incirca dello stesso tipo di quella che è stata pubblicata in «Europa-Union»). Mi rendo conto che è difficile far decidere a un Congresso questioni tecniche di questo genere, ma credo che dovremmo fare uno sforzo in questa direzione, perché sarebbe grave che l'Uef non avesse nessun progetto da presentare a Tindemans o che si limitasse a dirgli che è necessario un governo europeo responsabile di fronte al parlamento ecc. (è un consiglio che non lo aiuterebbe certamente a risolvere i problemi che deve affrontare).

Le sarei grato se mi farà conoscere la sua opinione venerdì al Comitato federale, in modo che io possa, se lei è d'accordo, esporre anche questa idea nel mio intervento di natura essenzialmente organizzativa.

In attesa di vederla a Bruxelles, la prego di accettare i miei saluti più cordiali

Mario Albertini

Traduzione dal francese del curatore.